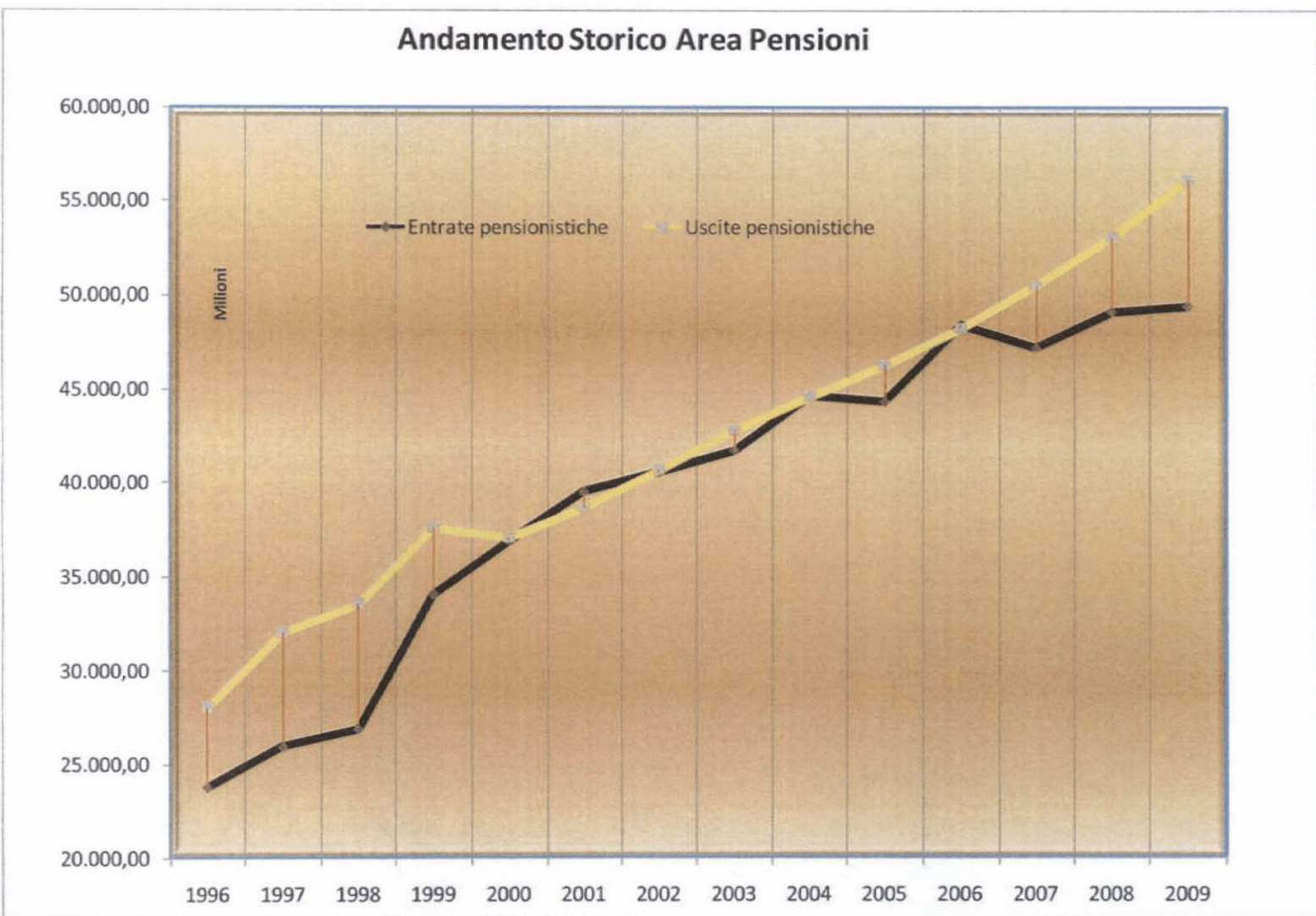
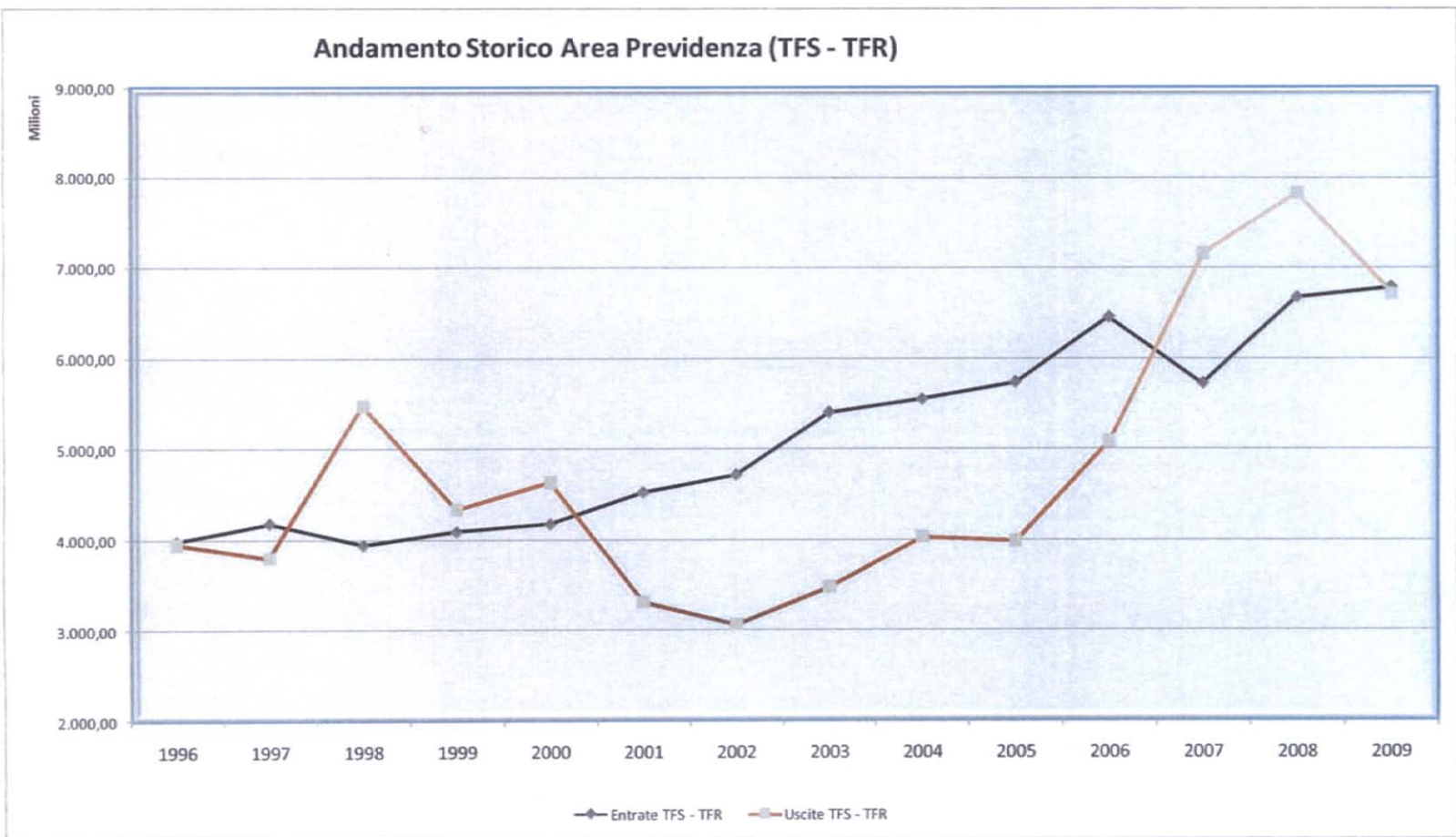
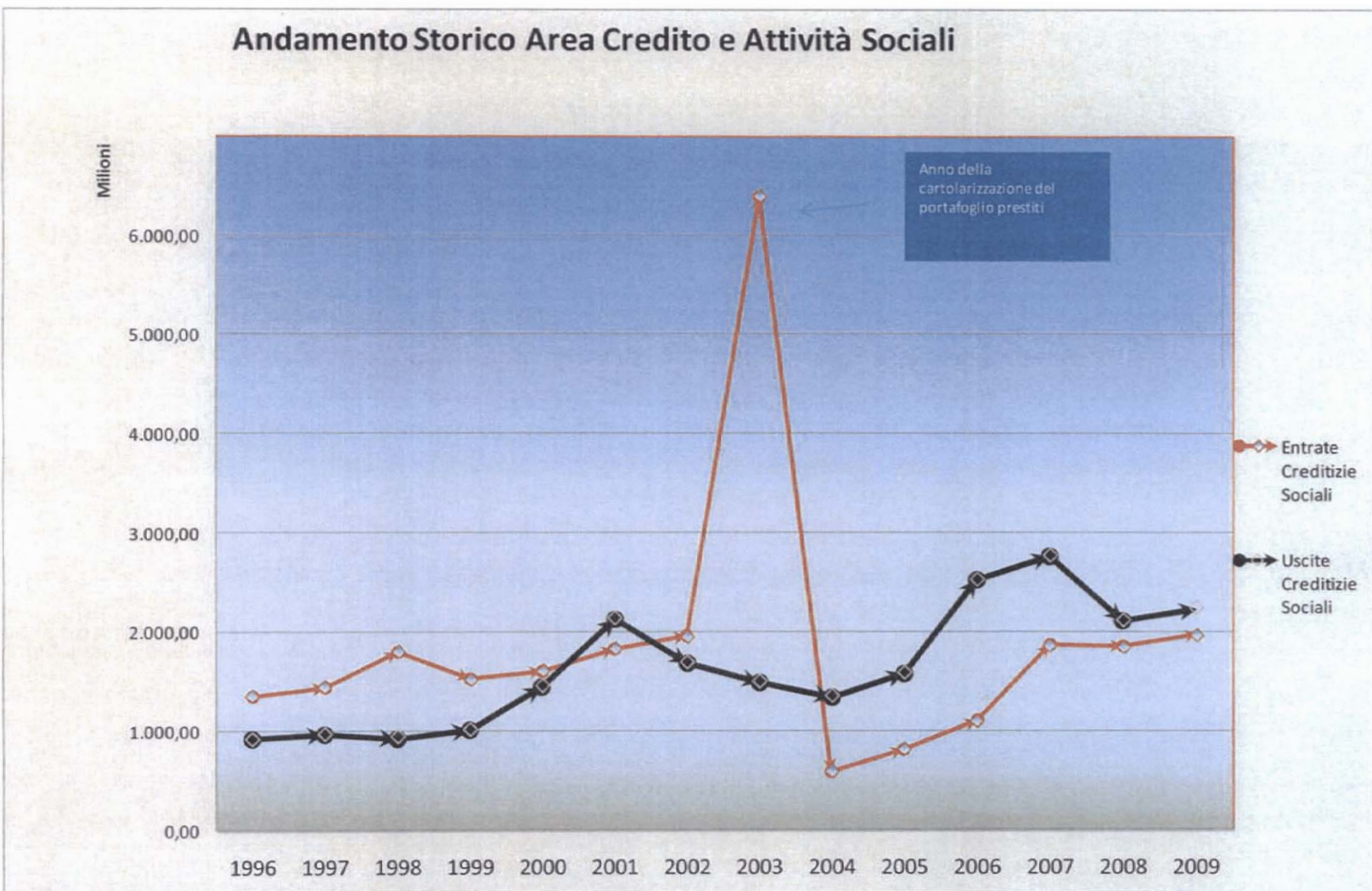








GLI INDICI DI BILANCIO

L'analisi attraverso indici può fornire un valido ausilio per un'immediata lettura e valutazione dei rapporti ritenuti più significativi ed espressivi della realtà dell'Istituto, pur con le inevitabili limitazioni che derivano dalla meccanica applicazione di formule decontestualizzando i valori che ne sono oggetto.

INDICI DI BILANCIO		INPDAP		2008	
1/a) INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA					
ENTRATE CORRENTI		TRASFERIMENTI CORRENTI			
58.396.419.380,41	-	55.313.913,88	x 100	=	99,91
58.396.419.380,41					
1/b) INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA					
TRASFERIMENTI CORRENTI		ENTRATE CORRENTI			
55.313.913,88	:	58.396.419.380,41	x 100	=	0,09
2) INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA					
ENTRATE CONTRIBUTIVE		ENTRATE CORRENTI			
57.228.402.587,54	:	58.396.419.380,41	x 100	=	98,00
3) INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI					
PAGAMENTI SPESE CORRENTI COMPETENZA		IMPEGNI SPESE CORRENTI DI COMPETENZA			
62.624.053.038,12	:	62.801.445.103,95	x 100	=	99,72
4) INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE (Tot. Entrate correnti)					
RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE E ASSIMILAB.		ACCERTAMENTO ENTRATE PROPRIE E ASSIMILAB.			
58.322.800.747,60	:	58.396.419.380,41	x 100	=	99,87
5) INCIDENZA RESIDUI ATTIVI					
RESIDUI ATTIVI ES. COMP.		ACCERTAMENTI ES. DI COMP.			
483.234.936,24	:	76.875.144.526,91	x 100	=	0,63
6) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI					
RESIDUI PASSIVI ES. COMP.		IMPEGNI ES. DI COMP.			
6.397.650.382,33	:	82.192.092.633,22	x 100	=	7,78
7) SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI					
RESIDUI RISCOSSI+MINORI ACCERTAMENTI		RESIDUI I/I + MAGGIORI ACCERTAMENTI			
600.758.484,10	:	941.181.657,37	x 100	=	63,83
8) SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI					
RESIDUI PAGATI+MINORI IMPEGNI		RESIDUI I/I + MAGGIORI IMPEGNI			
2.710.397.374,85	:	3.424.838.999,01	x 100	=	79,14

9/a) INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA					
TOTALE PAGAMENTI (SULLA COMPETENZA + RESIDUI)		MASSA SPENDIBILE (IMPEGNI SULLA COMPETENZA + RESIDUI ALL'1/1)			
78.419.496.163,02	:	85.616.931.632,23	x 100	=	91,59

9/b) INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI					
TOTALE RESIDUI AL 31/12		MASSA SPENDIBILE (IMPEGNI SULLA COMPETENZA + RESIDUI ALL'1/1)			
7.112.092.006,49	:	85.616.931.632,23	x 100	=	8,31

10/a) INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI					
ENTRATE CONTRIBUTIVE ACCERTATE		SPESE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI IMPEGNATE			
57.228.402.587,54	:	61.463.805.953,44	x 100	=	93,11

10/b) INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA CORRENTE					
ENTRATE CORRENTI TOTALI ACCERTATE		SPESE CORRENTI TOTALI IMPEGNATE			
58.396.419.380,41	:	62.801.445.103,95	x 100	=	92,99

10/c) INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA TOTALE					
ENTRATE I TOTALI ACCERTATE		SPESE TOTALI IMPEGNATE			
76.875.144.526,91	:	82.192.092.633,22	x 100	=	93,53

L'esame degli indici suesposti rileva una situazione dell'Istituto non positiva.

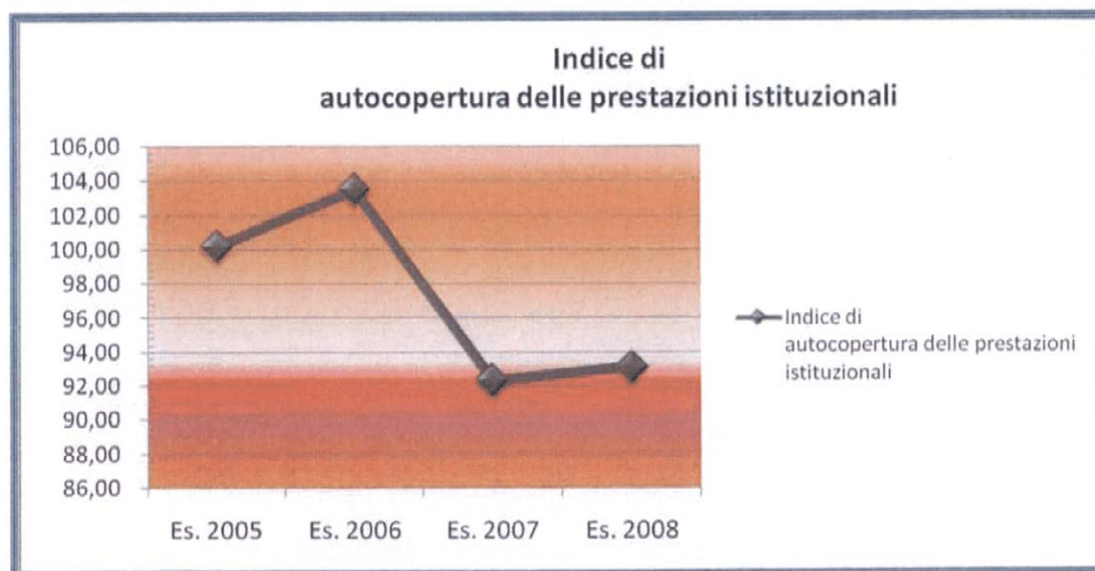
Il primo indice, relativo all'autonomia finanziaria, risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente (nel 2007 era pari al 97,14%), poiché risente della mancata inclusione, tra i trasferimenti attivi, dell'Apporto dello Stato, non più previsto a causa delle modifiche apportate alla Legge 335 del 1995.

Il successivo, relativo all'autonomia contributiva, conferma con il 98% la netta superiorità delle Entrate Contributive sulle altre voci che compongono le Entrate Correnti, relegate al 2% del totale. Nell'esercizio 2007, era invece pari al 96,06%, sempre per la presenza dell'Apporto dello Stato.

I susseguenti indici, al numero 3 e 4, fotografano una tendenziale coincidenza nell'esercizio di competenza della fase giuridica delle entrate e delle spese, con la successiva fase della movimentazione di cassa.

Per il commento degli indici dedicati alle dinamiche dei residui si rimanda a quanto descritto nella sezione ad essi dedicata.

L'indice n. 10/a misura la capacità dell'Istituto di far fronte ai propri obblighi istituzionali tramite le proprie entrate contributive. Fornisce le informazioni più significative sull'equilibrio della gestione economico finanziaria dell'Istituto e della conseguente prospettiva di deficitarietà già delineatasi, per giunta caratterizzata da futuri scenari che non lasciano spazio a inversioni di tendenza nell'attuale cornice legislativa. I risultati dell'indice inferiori a 100 segnalano condizioni di disequilibrio: nel corrente esercizio la distanza dalla soglia ottimale è di circa 7 punti percentuali, pur rappresentando allo stesso tempo un lieve miglioramento rispetto all'esercizio 2007. La grafica successiva fotografa l'andamento dell'ultimo quadriennio.



La linea rivela la positività del biennio 2005 – 2006 e la opposta direzione del biennio 2007 – 2008. Notevole il divario tra l'esercizio 2006 e il successivo, a testimonianza delle ingenti fuoriuscite di personale registrate negli ultimi esercizi.

Il successivo rapporto confronta le entrate correnti accertate con le omologhe spese impegnate, replicando sostanzialmente lo stesso risultato dell'indice precedente, a testimonianza di come contributi e prestazioni siano dominanti nella composizione della parte corrente.

4.4 L'attuazione delle misure di contenimento della spesa pubblica e la situazione delle spese di funzionamento

Nell'esercizio 2008 si è tenuto conto dei seguenti altri vincoli specifici di contenimento:

Spese di rappresentanza: 2.1.1.3.20 (AL 40% DELL'IMPEGNATO 2004)	Impegnato 2004 € 14.358,28	Parametro € 5.743,312	Impegnato 2008 5.024,03	Impegnato 2007 5.034,09
Consulenze: 2.1.1.3.25 (al 40% dell'impegnato 2004)	Impegnato 2004 € 3.164.823,04	Parametro 40% € 1.265.929,22	Impegnato 2008 1.052.300,00	Impegnato 2007 1.262.948,86
Attività promozionali: 2.1.1.3.17 (al 40% dell'impegnato 2004; viene escluso da questo limite l'iscrizione a organismi internazionali previdenziali, giusto specifico indirizzo CIV)	Impegnato 2004 € 332.033,05	Parametro 40% € 132.813,22	Impegnato 2008 104.179,58	Impegnato 2007 105.027,47
Pubblicità: 2.1.1.3.18 (tranne art. 1 dedicato a pubblicità legale) (al 40% dell'impegnato 2004)	Impegnato 2004 € 676.226,51	Parametro 40% € 270.490,60	Impegnato 2008 129.184,71	Impegnato 2007 224.050,72
Auto blu: 2.1.1.3.03 <u>solo articolo 07</u> (al 50% dell'impegnato 2004)	Impegnato 2004 € 304.157,05	Parametro 50% € 152.078,525	Impegnato 2008 71.659,41	Impegnato 2007 118.071,75

La riduzione del 10 per cento - rispetto agli importi in essere alla data del 30/9/2005 – effettuata sui compensi e gettoni corrisposti ai componenti di Organi di Amministrazione, ai sensi del comma 58, art.1 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005, ha comportato un risparmio di € 56.316,00, versati al Fondo Nazionale per le politiche sociali nel maggio 2009.

Relativamente agli ulteriori vincoli di contenimento della spesa, si ritiene opportuno richiamare quanto già evidenziato in occasione dell'assestamento del Bilancio di Previsione 2008.

Gli acquisti di beni e servizi, generalmente, sono effettuati mediante adesione alle convenzioni quadro definite dalla Consip ai sensi dell'art. 26 della legge 488/1999 - ove ritenute vantaggiose in relazione al parametro qualità-prezzo. Si è proceduto con espletamento di gare nei seguenti casi:

- a) il contratto aveva ad oggetto beni e servizi non coperti da convenzione Consip;
- b) la Convenzione Consip non era ritenuta idonea alle esigenze dell'Istituto;
- c) l'Istituto ha ritenuto di ottenere, all'esito dell'espletamento di una gara e ponendo a base d'asta il prezzo Consip, condizioni economiche più vantaggiose.

In relazione, poi, agli obblighi introdotti dall'art. 47 del Codice dell'amministrazione digitale richiamato dalla finanziaria 2008 che concerne l'utilizzo della posta elettronica nelle comunicazioni tra amministrazioni la prassi dell'Istituto è quella di comunicare nella pluralità dei casi mediante tale mezzo ove non sussistano particolari esigenze di natura formale.

In riferimento agli obblighi introdotti dalla legge finanziaria 2008 all'art. 2 commi 618-622 inerenti i limiti annuali di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili (sia di proprietà che condotti in locazione passiva) utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, si precisa quanto segue:

- gli impegni di bilancio per manutenzione ordinaria sugli immobili strumentali in locazione (cap. 2.1.1.3.06) escludendo quelli di proprietà FIP (comma

622), sono stati complessivamente inferiori alla misura massima dell'1% del valore degli immobili strumentali in locazione (ovvero € 75.602.470 x 1% = € 756.025);

- analogamente, la somma degli impegni per manutenzione ordinaria sugli immobili strumentali di proprietà (cap. 2.1.1.3.05) e di quelli per manutenzione straordinaria sugli immobili strumentali di proprietà (cap. 2.2.1.1.05) è stata complessivamente mantenuta contenuta nella misura massima dell'1,5% del valore degli immobili strumentali di proprietà (ovvero € 1.259.680.304 x 1,5% = € 18.895.205).

Inoltre, l'Istituto ha avviato nell'anno 2006 l'adeguamento delle proprie infrastrutture tecnologiche per utilizzare i servizi *voice over IP* (VoIp) e sta introducendo tali servizi con gradualità dando priorità alla migrazione dei collegamenti che consentono un maggiore risparmio economico. L'adeguamento delle infrastrutture per le sedi dell'area Romana per consentire l'utilizzo del VoIp è già stato completato nel primo trimestre del 2007 con la gara che ha aggiornato le centrali telefoniche alla ultima release software e alla tecnologia VoIp. Ciò ha consentito, già dal primo semestre 2007 di eliminare i circuiti diretti di collegamento tra le sedi introducendo il sistema VoIp attraverso la rete dati dell'Istituto, con un risparmio annuo pari a € 75.000.

Anche le sedi periferiche, in funzione dello stadio di obsolescenza delle proprie centrali telefoniche, stanno gradualmente rinnovando il parco apparati delle centrali telefoniche con nuove centrali di tipo VoIp acquisite tramite le Convenzioni Consip. Sono inoltre in fase di acquisizione servizi VoIp con la Convenzione Consip "Telefonia fissa e Connettività IP" con la società Fastweb. Nell'ambito della rete SPC sono in fase di implementazione i servizi VoIp per applicazioni di videoconferenza tra le sedi INPDAP, con prove già effettuate nel mese di ottobre.

Nel sito Internet dell'Istituto sono indicati gli incarichi di consulenza e riportate le informazioni previste dalla legge.

Infine, si esprime qui il convincimento che nell'area delle spese *discrezionali* (tecnicamente "spese di funzionamento", gestite dai centri di responsabilità "Investimenti, Patrimonio e Provveditorato" e "Personale", cui sommare gli investimenti in conto capitale), l'INPDAP espone risultati positivi, che rimandano ad una gestione virtuosa dei propri beni strumentali.

La percentuale delle spese di funzionamento (che rispetto all'Area espunge le spese per investimenti e altre poste di minor conto) rispetto al totale delle spese è di poco inferiore all'1%, come esposto dalla tabella che segue. Tale valore assolutamente in linea, se non migliore, rispetto a quello accertabile in altri Enti Previdenziali.

Esercizio 2008	
Descrizione	Inpdap (cons.)
Spese di funzionamento (comprende spese di personale e acquisto beni e servizi)	586.939.282,75
Interventi diversi (comprende prestazioni istituzionali)	62.214.505.821,20
Totale spese correnti	62.801.445.103,95
% delle spese di funzionamento su totale delle spese correnti	0,93

4.5 Il risultato di cassa e le disponibilità liquide

L'esame delle conclusioni dell'anno, sotto il profilo delle risultanze per la liquidità, evidenzia riscossioni per € 76.968.320.146,08, inferiori ai pagamenti eseguiti per € 78.419.496.163,02.

In presenza di un fondo iniziale di € 14.094.262.430,12, l'esercizio si chiude quindi con un avanzo di cassa di € 12.643.086.413,18, come di seguito si riassume.

Fondo iniziale di cassa	Euro	14.094.262.430,12
Riscossioni	Euro	76.968.320.146,08
Pagamenti	Euro	-78.419.496.163,02
Avanzo di cassa	Euro	12.643.086.413,18

Si rammenta che nella consistenza iniziale e finale, come negli anni precedenti, sono presenti lire 23.199.000 di lingotti in oro (pari a € 11.981,28) ereditati dagli ex Istituti di Previdenza del Tesoro, i quali erano custoditi in Tesoreria Centrale e che, rimasti iscritti al valore di acquisto, sono attualmente depositati in cassette di sicurezza INPDAP presso la Banca Cassiera.

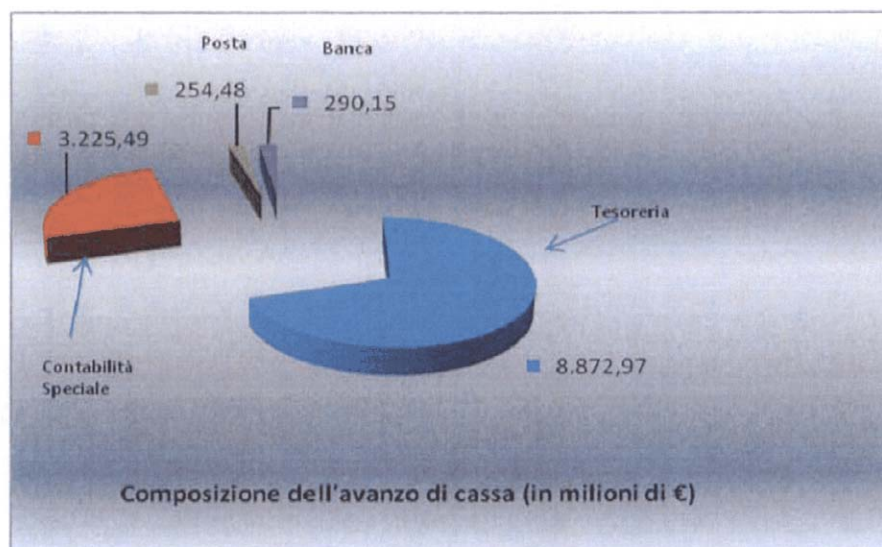
Nell'analisi dell'Avanzo di Cassa non va trascurato l'effetto positivo dell'Anticipazione di Tesoreria, già citata, che verrà restituita nel corso del 2009.

La massima parte dell'avanzo (€ 12.098.451.640,24) è presente nei conti correnti INPDAP aperti, per singole Gestioni, presso la Tesoreria Centrale e nelle Contabilità speciali (in quest'ultime € 3.225.485.162,77), incluse già dal 2003 tra le giacenze contabili dell'Istituto in aderenza alle direttive dei Ministeri Vigilanti confermate dal Collegio Sindacale, nonostante le perplessità mostrate dall'Istituto; la parte restante compendia, invece, le giacenze a fine anno sui conti correnti postali (€ 254.482.738,96) nonché su quelli bancari (€ 290.152.033,98) dei diversi Istituti che, con BNL capofila, costituiscono il pool di banche convenzionate per svolgere il servizio di cassiere unico dell'INPDAP.

Si rammenta in proposito che il rapporto convenzionale in parola è entrato in vigore nell'ottobre dell'esercizio 2005, giusta l'aggiudicazione della pubblica gara, ed ha posto fine al precedente regime di proroga.

Relativamente ai c/c postali, si ricorda che la maggior parte di essi, aperti per ogni Ufficio provinciale, era finalizzata ai rientri da mutui e prestiti.

Le esigenze funzionali della cartolarizzazione dei crediti hanno concretizzato l'opportunità che i versamenti delle Amministrazioni fossero indirizzati su una ristretta cerchia di conti correnti specifici accesi a livello centrale ed alimentati dai versanti, anche con l'innovativo strumento degli "incassi domiciliati" erogato da Poste S.p.A. Conseguentemente, si è provveduto già dall'esercizio 2004 alla chiusura degli oltre 200 conti accesi in ambito provinciale, aderendo così alle raccomandazioni in tal senso del Collegio Sindacale.



I dati analitici delle movimentazioni di cassa dell'anno mostrano i seguenti risultati di parte corrente. Le riscossioni (entrate) sono state pari a € 58.332.800.747,60, incapienti rispetto ai corrispondenti pagamenti (uscite) ascesi a € 62.765.771.550,76. Il differenziale negativo, pari a € 4.432.970.803,16, concorre alla diminuzione del fondo iniziale di cassa, riveniente dall'esercizio 2007.

Inverte il segno la situazione in conto capitale, dove per il richiamato effetto “Anticipazione di Tesoreria”, le riscossioni sono state pari ad € 4.693.138.607,83, distanziando notevolmente le spese pagate, risultate pari a € 2.042.832.887,13.

Escludendo l'anticipazione, il differenziale tra entrate e uscite in conto capitale avrebbe visto una supremazia di quest'ultime (per € 969.694.279,30), in virtù dei pagamenti di natura creditizia che presentano una dimensione significativamente più ampia dei corrispondenti incassi.

Giova, infine, sottolineare che una robusta porzione dell'avanzo di cassa, pari ad € 3.995.657.531,55 e cioè il 31,60% del totale, consiste nel deposito vincolato acceso presso la Tesoreria Statale, derivato, dal prezzo conseguito per le dismissioni immobiliari e che tali somme, pertanto, non possono essere prelevate secondo le ordinarie modalità, nonostante l'Istituto ne abbia fatto richiesta.

4.6 La situazione amministrativa – evoluzione storica

La **situazione amministrativa** 2008, diversamente dagli esercizi fino al 2000 nei quali essa era composta in sommatoria delle singole Gestioni unitariamente amministrate, è il risultato – nella unicità di gestione finanziaria introdotta dal 1/1/2001 ex articolo 69 della legge n. 388/2000 – dei totali delle riscossioni e dei pagamenti INPDAP avvenuti nel 2008 in conto competenza ed in conto residui e della situazione, riaccertata, dei residui attivi e passivi prima descritta.

Come si rileva dall'unita tabella dimostrativa compilata a norma del DPR n. 97/2003, l'avanzo di amministrazione si flette in maniera significativa, subendo quasi un dimezzamento, che lo conduce ad € 6.354.652.516,20 per gli effetti delle utilizzazioni dell'esercizio in esame e di quelli precedenti; la riduzione risulta ancor più ingente se si considera che la maggior parte dell'avanzo restante è costituita da liquidità vincolate, frutto della alienazione del patrimonio immobiliare a reddito avvenuta con le note operazioni di cartolarizzazione.

Il risultato d'amministrazione 2008 coincide con la sommatoria dell'avanzo di amministrazione 2007 (€ 11.610.971.855,81) e del disavanzo di competenza 2008; sommatoria che include, con segno alternato, la eliminazione dei residui attivi e di quelli passivi, come risulta dal quadro che qui si espone.

Avanzo d'amministrazione esercizio 2007	11.610.971.855,81
Variazioni in più residui attivi	
Variazioni in meno residui attivi	-24.347.928,69
Variazioni in più residui passivi	-366.767,33
Variazioni in meno residui passivi	85.343.462,72
Disavanzo di competenza 2008	-5.316.948.106,31
Totale	6.354.652.516,20

E' inoltre da tener presente che nel risultato complessivo del risultato di amministrazione sono inclusi € 56.316,00 di minori impegni non adottati a seguito dell'applicazione del comma 58, art.1 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 che ha introdotto la riduzione del 10 per cento sui compensi e gettoni corrisposti ai componenti degli Organi dell'Istituto. L'avanzo totale è quantificato nella prescritta tabella dimostrativa che segue.

CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		14.094.262.430,12
RISCOSSIONI	IN C/COMPETENZA	76.391.909.590,67
	IN C/RESIDUI	<u>576.410.555,41</u>
		76.968.320.146,08
PAGAMENTI	IN C/COMPETENZA	75.794.442.250,89
	IN C/RESIDUI	<u>2.625.053.912,13</u>
		78.419.496.163,02
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		12.643.086.413,18
RESIDUI ATTIVI	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	340.423.173,27
	DELL'ESERCIZIO	<u>483.234.936,24</u>
		823.658.109,51
RESIDUI PASSIVI	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	714.441.624,16
	DELL'ESERCIZIO	<u>6.397.650.382,33</u>
		7.112.092.006,49
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		6.354.652.516,20

La situazione amministrativa deve tener distinti i fondi non vincolati, da quelli vincolati e dai fondi destinati al finanziamento delle spese in conto capitale, come illustrato nella tabella seguente.

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione rinveniente dall'esercizio 2008 risulta così prevista nell'esercizio 2009	
Parte vincolata	
al Trattamento di fine rapporto	113.745.548,00
ai Fondi per rischi ed oneri	956.409.584,00
al Fondo ripristino investimenti	609.491.606,00
per i seguenti altri vincoli:	
Risparmi per compensi 10% amministratori da versare allo Stato	56.316,00
Rinnovi contrattuali	3.600.400,00
Totale parte vincolata	1.683.303.454,00
Parte disponibile	
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2008	4.671.349.062,20
Totale parte disponibile	4.671.349.062,20
Totale Risultato di amministrazione rinveniente dall'esercizio 2008	6.354.652.516,20

Con il risultato di amministrazione 2008 prosegue e accelera la tendenza alla diminuzione, che ha comportato un ingente assottigliamento se si esclude la quota di liquidità vincolata presso la Tesoreria Statale.